26







Castrovillari, mette a rischio il territorio

Discarica, De Magistris sollecita la chiusura

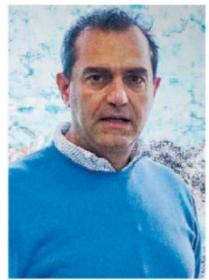
Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

De Magistris sollecita la tombatura della vecchia discarica di Campolescia. La presa di posizione del candidato presidente arriva dopo la paventata iniziativa del Presidente dell'Ato1 di Cosenza di riaprire la discarica di Castrovillari. Si tratta di una «vecchia discarica stracolma chiusa già da molti anni dall'Ufficio del Commissario-sottoposta ad un intervento di adeguamento, da un milione di euro (!), finalizzato proprio alla sua definitiva tombatura». A tali lavori, inoltre, si sta tenendo un processo penalegiunto «dopo gli esposti presentati da Associazioni e Comitati che, sempre vigili nella tutela del Bene Comune, hanno bloccato il tentativo di creare ulteriori. inesistenti volumi per il conferimento di altri rifiuti». Ma non è ancora tutto. La discarica è in piena zona «archeologica - rileva De Magistris - e nel cuore del Distretto Agro-Alimentare di Qualità di Sibari, che, solo in quella zona, dà lavoro a 5.000 persone. Di cui si sono messi a rischio occupazione e salute». Da venti anni i vari governi regionali tanto di centro destra che di centro sinistra - stanno tentando di riaprirequesta ferita del territorio del Pollino, incontrando ogni volta l'opposizione della popolazione. «Ed ora ha spiegato - che si è giunti faticosamente al momento della definitiva tombatura (delibera regionale e finanziamento dei lavori), incredibilmente si torna a parlare di riaprire la discarica con motivazioni destituite da qualsiasi fondamento, creando un allarme sociale sempre più

diffuso». È ora che la Regione procedaadassolvere gli impegni «ufficialmente e formalmente assunti, senza ulteriori rinvii, che continuano ad alimentare sospetti, sfiducia nelle Istituzioni, improvvide iniziative che sanno più di provocazione che di proposta». Quella della discarica comunale di Castrovillari è rappresentativa della «fallimentare storia dello smaltimento dei rifiuti in Calabria. Un inutile commissariamento, un incredibile sperpero di denaro pubblico - ben oltre il miliardo di euro -, crescenti disagi e costi per i cittadini, con introiti, invece, sempre maggiori per affaristi ed ecomafie. Il tutto all'interno di un Piano Regionale Rifiuti tecnicamente del tutto sbagliato basato oggi come venti anni fa, su incenerimento e megadiscariche e perciò da riscrivere da cima a fondo, avendo come solo obiettivo i diritti e gli interessi delle popolazioni calabresi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi De Magistris Candidato alla presidenza della giunta Regionale